



# MOVIEOKE! A MANHATTAN

## 4 classici di culto

### STARRING

**Chinatown** con Anastasia Fite nei panni di **Faye Dunaway**

**Gli uccelli** con Peter Gribbin nei panni di **Red Taylor**

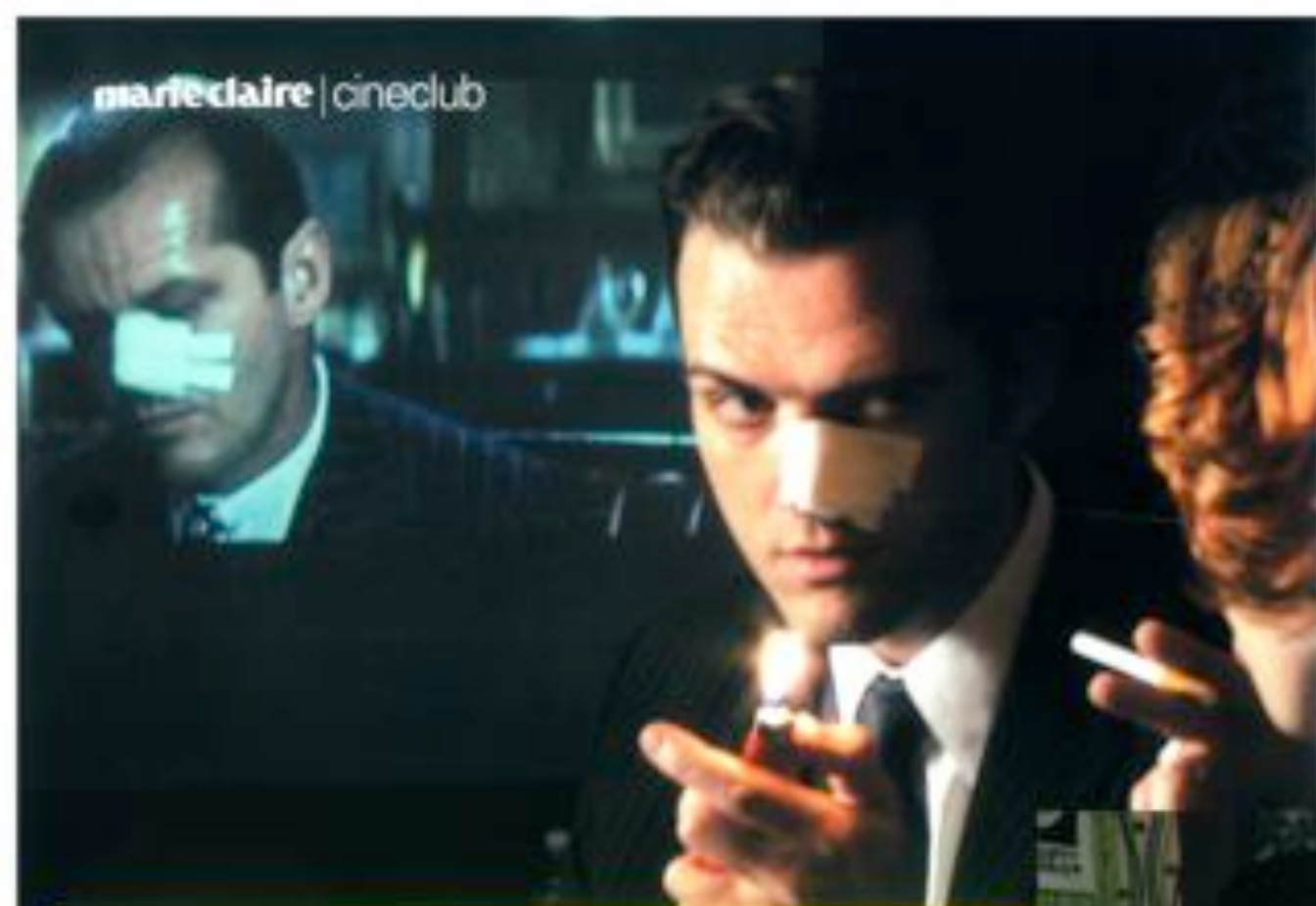
**Irma la dolce** con Clio Weisman nei panni di **Shirley MacLaine**

**Paura e delirio a Las Vegas** con Matt Dujnic nei panni di **Johnny Depp**

### FOTOGRAFIA E SCENEGGIATURA

di **Chiara Barzini**

Fingersi dentro un film e recitare (a N.Y.) con le star di Hollywood.  
È il Karaoke dei movie-addict. Per quelli che la vita è tutta un cinema



**Anastasia** «Ho organizzato queste serate per dimostrare che tutto si può rifare. Anche i capolavori. Qui il pubblico ti ama comunque»



Nove di un mercoledì sera, nell'East Village, a Manhattan. Mi trovo nella sezione dedicata alle trasmissioni cult inglesi di Two Boots, una videoteca che è allo stesso tempo pizzeria cajun, cinema e bar. Probabilmente è l'unica di tutta New York ad avere un'intera area dedicata al British humour anni Ottanta (tipo quello dello show *The Young Ones*) e per questo è un luogo amatissimo da tutti i patiti di cinema del Lower East Side.

Accanto alla cassa c'è una porticina rossa di compensato, con attaccato un lucchetto semi aperto. Lo apro del tutto ed entro, facendo un cenno alla cassiera vestita di nero, intenta a guardare *Thriller* di Michael Jackson su un monitor di fronte. Le faccio un cenno per avvertirla che sono qui e lei scuote stizzita le spalle, come per dire «eccome un'altra!». Scendo le scale e mi ritrovo nel famoso Den of Cin, bar sotterraneo nonché tana prediletta dei cinefili più impegnati di New York. Stasera c'è il Moviezoo, in altre parole il karaoke del cinema. Letteralmente il termine significa "orchestra vuota", dal giapponese *kava* (vuoto) e *ole* (orchestra). Mi trovo quindi davanti a un'orchestra cinematografica, anche se più che altro sembra di stare in un circo, oppure in una classe di recitazione sperimentale. >>



Anastasia Fite

#### CHINATOWN (1974)

regia ROMAN POLANSKI  
con FAYE DUNAWAY, JACE  
NICHOLSON, JOHN HUSTON

Los Angeles, 1937: un investigatore privato scopre un omicidio collegato a un caso di corruzione e speculazione edilizia, inciampando in una storia di incesto. E investe un meccanismo tragico.

#### PROTAGONISTA

ANASTASIA FITE, 26 anni  
Day job manager  
del Den of Cin e curatrice  
del Moviezoo

**Altre interpretazioni**  
La notte del cacciatore,  
di Charles Laughton.

Considerando poi che il 25 aprile incomincia il Tribeca Film Festival - che continuerà fino al 7 maggio - tutti i cinefili qui sono in assoluta fibrillazione.

**C'è un bancone e le pareti sono dipinte di colori vividi, quasi psichedelici.** Un'accostaglia di turchesi, rossi porpora e verdi pisacchio, più tavolini bassi e candele. Qualcosa a metà tra la fabbrica di Willie Wonka e il set di un noir ambientato durante il proibizionismo. C'è chi mangia pizza in piedi, chi beve un bicchiere di vino e qualche ragazza vestita tipo anni Trenta, tacchi e cappellino in velluto nero con veletta, che intanto si rifa il trucco. Sullo schermo, su un piccolo palcoscenico, proiettano senza audio *Gli uccelli* di Alfred Hitchcock. Sotto al palco, alcuni ospiti commentano la scena della cabina telefonica.

Mi avvicino al bar e saluto Anastasia Fite. Ha 26 anni, a 24 ha inventato il Movicoke, ed è solo grazie a lei se questa parola è già diventata una voce ufficiale del dizionario. Ora, mi spiega, si sta preparando a interpretare Faye Dunaway in *Chisaton* di Roman Polanski, e mentre parla mi guarda con gli stessi occhi languidi di Evelyn, il suo personaggio. In un angolo un'altra ragazza fissa lo schermo bevendo una birra con aria dimessa. «Chi è?», chiedo ad >>

**GLI UCCELLI (1963)**

regia ALFRED HITCHCOCK  
con BOB TAYLOR  
e Tippi HEDREN

A Bodega Bay, in California, gli uccelli (in particolare corvi e gabbiani) iniziano ad attaccare con ferocia gli uomini. Che, minacciati dai volanti, imparano la solidarietà.

**PROTAGONISTA**

PETER GRIBBIN, 35 anni  
*Day job* controllo qualità per una ditta specializzata in utensili per costruzioni  
Altre interpretazioni da moviekare Allen



Peter Gribbin

**PETER** «Perché mi piace venire la sera al Den of Cin? Perché posso recitare i miei cult movie senza essere preso per pazzo»



**IRMA LA DOLCE**

(1963)

regia BILLY WILDER  
con JACK LEMMON  
e SHERLEY MACLAINE

Un ex poliziotto s'innamora di una giovane prostituta parigina e pretende che frequenti un solo cliente, cioè lui travestito. Poi però geloso anche del suo alter ego, tenta di ucciderlo.

**PROTAGONISTA**

CLIO WEISSMAN, 26 anni

Day job: terapeuta al riformatorio di Spofford Hall, nel Bronx.

Altre specialità da moviequeen: *Bull Durham* e *Showgirls*



**CLIO di giorno lavora in un riformatorio ai Queens. Ma la sera è a Parigi. In un film di Billy Wilder**

Anastasia sottovoce, e capisco subito di averle regalato una occasione d'oro. Senza battere ciglio mi risponde citando la scena più angosciante del film che sta per interpretare: «È mia figlia... è mia sorella... è mia figlia... è mia sorella». Ritorno mollando un paio di finti schiaffi alla Jack Nicholson. Lei, soddisfatta di constatare che sono abbastanza sveglia da cogliere al volo la citazione, mi fa un sorriso e spiega: «È Mary. Farà Maude in *Il Grande Lebowski*».

**Anastasia va al bancone dove c'è il dvd player e mette il film dei fratelli Cohen.** Eccoci ad ascoltare, parola per parola, il famoso monologo di Julianne Moore sull'ansia maschile nei confronti della parola vagina. Mary non fa un passo falso. Stessi movimenti, stesso modo di girare la testa, anche l'accento inglese, l'intono e il sarcasmo spiazzante del personaggio sono perfetti. Alla fine della scena, mentre gli ospiti battono le mani entusiasti, la ragazza torna al bar e abbassa di nuovo lo sguardo sul suo bicchiere. È allora che mi rendo conto di quanto il *Moviekaze* sia una valvola di sfogo adatta a New York City. Qui non è facile vivere della propria creatività. Per farlo si devono fare sacrifici economici talmente grandi che per molti artisti è meglio trovarsi un lavoro fisso durante il giorno e dedicare

la sera a fingere di essere Ingrid Bergman in *Casablanca*. Anastasia Fitze viene da Los Angeles. A Santa Monica ha frequentato Cross Roads, un famoso liceo alternativo per figli di artisti. Mentre nelle altre scuole i messenger dovevano sobbarcarsi le urla dei professori di educazione fisica se non riuscivano a fare venti flessioni di seguito, gli studenti di Cross Roads giravano film con Heather Graham, Mark Ruffalo e Kate Hudson. Perché, allora, una ragazza come lei che avrebbe potuto avere gli agganci giusti (il suo patrigno, John Patterson, è stato per anni il regista di *Sopranos*) ha deciso di dedicarsi al cinema indipendente newyorchese, piuttosto che tentare la strada di Hollywood, come hanno fatto quasi tutti i suoi compagni di liceo, anche con successo? «Sono cresciuta a Topanga Canyon, la zona più hippie di Los Angeles. Ero sempre a piedi scalzi tra conigli, cani e cavalli. Una comunità chiusa, in cui si conoscevano tutti, ma pur sempre nel contesto allargato di Los Angeles. A Hollywood però non mi sono mai sentita a mio agio. Ho fatto l'università a Cornell, sulla East Coast. Poi era scontato mi trasferissi a New York». L'idea del *Moviekaze* è nata da un suo cortometraggio, *Showtag Blood*, la storia di una ragazza disadattata, in grado di comunicare solo >>>

anzavento battate di film. Dopo aver aperto la galleria Popcorn Room a Park Slope, dove impartiva lezioni di cinema ogni lunedì e giovedì, Anastasia ha avuto l'idea di allestire sul serio un Movieoke. «Mi sono sempre divertita a immaginare scene "movieokabili". Ho organizzato queste serate per dimostrare ai cinefili che si può fare, rifare e reinterpretare assolutamente tutto. Non solo le commedie contemporanee tipo *Zoolander* e *Old School* o i classici come *Casablanca*. Va benissimo anche quello che c'è in mezzo: balletti, action movie, musical o film nani. Una delle mie serate preferite al Movieoke è stata quella in cui *Abbey*, una delle clienti abituali al Den, ha fatto un ballo espressionista sullo sfondo di *Kyaryuigami*. Al Movieoke ti ammazzano comunque, sia che tu faccia un Christopher Walken perfetto, sia uno completamente fuori luogo».

**Così, circa un anno e mezzo fa, ha chiesto ai suoi amici più intimi di partecipare alla prima serata del Movieoke, per osservare le reazioni. E quella sera sono impazziti tutti. Alcuni si sono buttati nell'impresa senza neanche bisogno di leggere i sottotitoli o ispirarsi alle immagini sullo schermo. Come Matthew Dajic, uno dei membri originari della tribù. Fisso qui ogni mercoledì**

sera, possiede un kit personale di costumi e gadget con cui interpretare Hunter S. Thompson in *Paura e delirio a Las Vegas*: camicia hawaiana, cappello da safari e occhiali da sole. Tra una scena e l'altra me lo ritrovo davanti con una sigaretta che gli pende dalle labbra e lo sguardo seducente: «Credimi, sono fantastico anche in *La Casa II*».

Clio Weisman vive con Anastasia, ed è un'altra veterana di questo clan. Di giorno lavora in un riformatorio del Queens, accudendo ogni sorta di stress. La salva la passione per le dive. Il bagno di casa sua sembra l'armadietto di un camionista dei primi anni Sessanta. Sulle pareti compaiono (nude) Bettie Page, Marilyn, Brigitte Bardot e Jayne Mansfield. Stasera è Shirley MacLaine in *Irma la dolce*, con tanto di cagnolino bianco di peluche in braccio, oltre all'indimenticabile fiocco verde in testa.

«Io e Anastasia», mi dice, «conosciamo spesso con battute di film. Praticamente il Movieoke è l'emersione del nostro salotto. Insomma, un altro modo di interpretare il mio mondo e i personaggi assurdi che lo popolano». I suoi preferiti da movieokare sono *Bull Durham* (*Gioca a tre mani*) e *Shogun*. «In pratica qualsiasi film un po' osé», ride Clio. La sua musa ispiratrice è Marilyn: «Non perché >>

**MATT** arriva in camicia hawaiana, cappello da safari e occhiali da sole. È il suo look del mercoledì. Quando va in scena sognando di essere Johnny Depp



**PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS (1998)**

regia TERRY GILLIAM  
con JOHNNY DEPP  
e RODRIGO DEL TORO

Il giornalista sportivo Raoul Duke e il suo amico avvocato Dr. Gonzo partono verso Las Vegas sulla decapottabile Red Shark, per seguire una gara automobilistica nel deserto.

**PROTAGONISTA**

**MATT DUJNO**, 31 anni  
Day job: web designer  
Altre specialità da movieokare: *La Casa II*



# The Den

at Two Boots



## THE END

era così bella, non perché aveva talento, ma perché era coraggiosa, fragile e incredibilmente magnetica. Poi ho sempre amato Lily Tomlin, perché mi fa morire dalle risate. E Malcolm McDowell, perché ci ha dato l'Alex di *Anastasia meccanica*. Agli attori di oggi manca l'intelligenza, lo stile, il potere e il carisma delle generazioni passate». E con questo, in minigonna e calze verdi, Clio sale sul palco, per battere sui manciapiedi della Parigi firmata Billy Wilder.

**Peter Gelbbin, 35 anni**, che di giorno si occupa di controlli di qualità per una ditta che fabbrica utensili per costruzioni, ci tiene a raccontare quanto sia felice di essere sopravvissuto a *Gli avvisi di Hitchcock*: «Che cosa ardo del *Movicoke*? Il fatto di poter recitare momenti dei miei film preferiti senza che gli attori pensino che sono matto». Ma è

ancora Anastasia a spiegare che cosa succede di sera al Den of Cini: «Il bello di questo gioco è che è un'esperienza strutturata, ma abbastanza flessibile da potersi prendere delle libertà». Così, ci si trova magari a rendere omaggio a De Niro in *Taxi Driver*, ma allo stesso tempo se ne fa la parodia.

**Intanto il movimento si sta espandendo.** Esistono vari *Movicoke* in Australia, in Inghilterra e in Nuova Zelanda. Anastasia ha ricevuto una ventina di proposte di business legate allo sviluppo del suo concetto: «Mi piacerebbe farlo conoscere in giro per il mondo. Anche se capisco che finora è stato tutto stranamente facile e divertente. A chi mai è capitato di cominciare a litovare in una sala di proiezioni, che è anche un bar, e che casualmente si trova proprio sotto a una videoteca?». Ovviamente, a lei.

**Indirizzo movieclub:** Two Boots Video, 44 Ave. A, New York ([www.twoboats.com](http://www.twoboats.com)).

The Loft Cinema, Tucson, Arizona ([loftcinema.com](http://loftcinema.com)).

The King's Head, Belfast ([www.kingsheadbelfast.com](http://www.kingsheadbelfast.com)).